

Decine di piccole e grandi manifestazioni attorno al PCI

Inadeguate le provvidenze della legge 614

L'avanzata comunista festeggiata in tutta la regione marchigiana

Agricoltura umbra: OCCORRONO 100 MILIARDI!

Rumoroso e simpatico raduno alla Fiera della Pesca di Ancona - Calore ed entusiasmo anche a Fermo, Civitanova e Pesaro

Contrasti nel PSU dopo il voto

ANCONA, 27. Tranne per pochissimi punti di vista del tutto personali di alcuni suoi dirigenti, il PSU marchigiano non ha emesso una nota ufficiale sui risultati elettorali e gli indirizzi e gli obiettivi che il partito si pone dopo le elezioni. Sappiamo che sono stati indicati fra gruppi dirigenti ed assemblee in una conferenza su una carta si può captare ed è certamente ispirata da taluni ambienti socialisti - è quella che il giornale "L'Unità" ha intitolato "cruciale pronuncia e regionali cioè, la tendenza di appurare e sfuggire il contrasto con il responso delle urne.

La splendida avanzata del nostro partito e della sinistra unita nelle Marche è stata domenica festeggiata praticamente in tutti i centri della regione. Sono state grandi manifestazioni ed anche minori ma sempre significative. Ad esempio, in moltissime località, le sezioni del PCI imbandierate e rimaste aperte per tutta la giornata sono state meta di gruppi di cittadini: discussioni, brindisi, grande entusiasmo.



La folla che gremiva la manifestazione per il successo del PCI si svolse domenica alla Fiera della Pesca di Ancona

«Per quanto riguarda il PSU - scrive il Messaggero - come si è già detto si può dire che il partito si è diviso in due correnti: una che si può captare ed è certamente ispirata da taluni ambienti socialisti - è quella che il giornale "L'Unità" ha intitolato "cruciale pronuncia e regionali cioè, la tendenza di appurare e sfuggire il contrasto con il responso delle urne.

Imponente la manifestazione svolta alla Fiera della Pesca di Ancona. Migliaia di cittadini sin dalle prime ore del pomeriggio di domenica sono affluiti al quartiere fieristico.

Per i guasti provocati durante anni di politica irresponsabile

Tutto il centro sinistra è stato punito a Spoleto

La DC e i suoi alleati hanno acuito la crisi economica e imposto con l'arbitrio amministrazioni locali incapaci e antidemocratiche - L'avanzata del PCI e del PSIUP e le forti perdite della DC e del PSU - Anche il PRI è andato indietro - I risultati a Campello e a Castel Ritaldi

Da nostro corrispondente
SPOLETO, 27. Sconfitta netta della DC e del centro sinistra, splendida vittoria del PCI e della sinistra: questo in sintesi il risultato delle elezioni del 19 maggio a Spoleto e nei Comuni limitrofi di Campello sul Clitunno e Castel Ritaldi.

	Politiche '63	Amm.ve '66	Politiche '68
PCI	10.562 (41,82%)	9.119 (38,8%)	10.976 (43,71%)
PSIUP	...	1.349 (5,7%)	1.268 (5,4%)
PLI	818 (3,2%)	451 (1,9%)	556 (2,21%)
DC	7.682 (30,42%)	6.917 (29,5%)	7.323 (29,1%)
PSU	4.111 (16,31%)	3.419 (14,6%)	2.896 (11,52%)
PRI	416 (1,66%)	639 (2,7%)	603 (2,4%)
MSI	1.530 (6,12%)	1.009 (4,3%)	1.427 (5,68%)
PDIUM	99 (0,39%)	...	64 (0,25%)

Terminato il comizio, la folla si è portata nella piazza centrale di Fermo che è stata così invasa di manifestanti, bandiere rosse, cartelli vittoriosi. La sinistra è stata vittoriosa in tutti i centri. Il Min. di Che Guevara, di striscioni sulla vittoria comunista.

La situazione economica e politico-amministrativa di questa zona non può essere considerata lo specchio delle risultanze di vent'anni di politica dei vari partiti agli inizi del centro-sinistra.

A Spoleto con il voto si doveva fare pagare alla DC - che aveva aperto la campagna elettorale addirittura con Moro - ed al centro-sinistra una somma paurosa di vecchi e nuovi guasti del tessuto economico della città, dalla crisi delle miniere alla crisi delle campagne, dal ridimensionamento del settore del Cotofonico e della Cementeria alle discriminazioni politiche e sindacali operate al Laboratorio Caricamento Proletti di Baiano, dalle permanenze minacce di chiusura della Ghisa malleabile al decreto smantellamento della Ferrovia Spoleto-Norcia, dal trasferimento del Distretto militare alla soppressione dello Istituto sperimentale per l'orticoltura, dal declinamento dell'Ispektorato Archeologico alla minacciata soppressione della Scuola militare.

Un quadro neppure completo ma spaventoso, dunque, di una pervenire linea politica che è costata alla città un impoverimento progressivo e riduzione della popolazione che ha pagato con la emigrazione dei giovani, con disastri, tan-

Una precisazione che non chiarisce ma complica le cose

Per il finanziamento elettorale-beat di Tolentino i numeri non quadrano

La lettera del presidente dell'EPT di Macerata - Furono due i mandati di pagamento?

Il presidente dell'EPT di Macerata, geometra Angelo Pallotta, in relazione all'articolo apparso sulla nostra pagina con il titolo "Tolentino: grandi spese per il festival musicale - L'EPT al servizio di Corona, ci prega di precisare che il Circolo "Paolo Rossi" di Tolentino non ha dato un contributo per il "Primo festival regionale di musica beat" che doveva svolgersi come si è visto il 23, 24, 25 novembre 1967, data ben lontana da quella delle elezioni che comunque, non hanno e non possono avere alcun riferimento con la manifestazione. Per tale manifestazione il Comitato esecutivo dell'EPT stanziò la somma di lire 200.000 quale contributo sulla spesa prevista dal Circolo in lire 1.190.000.

La lettera prosegue precisando che l'EPT provvede a erogare la somma deliberata. Il mandato porta il n. 233 ed in data 26 febbraio. Tutto ciò per dimostrare che i fondi sono stati erogati a seguito di deliberazione collegiale. «Ogni diversa imitazione - conclude il presidente dell'EPT maceratese - non può però essere considerata che frutto di fantasia o, peggio, di maleducazione».

spettacolo che si organizza gli EPT dovessero dare dei contributi essi diventerebbero dei finanziatori di festival a scapito dei loro compiti istituzionali ovvero dell'appoggio e della promozione di iniziative turistiche. Il Circolo "Paolo Rossi" di Tolentino non solo è stato istituito ed è diretto da socialisti e comunisti, ma viene considera-

avver consentito in due successive elezioni amministrative (1964 e 1966) una maggioranza di centro-sinistra e di avere votato secondo la tradizione popolare e gli interessi dei lavoratori per una giunta di sinistra.

Il centro-sinistra il 19 maggio ha pagato tutto ciò: il PCI è passato dal 41,82% del 1963 al 38,8% del '66 al 43,71% del '68, mentre la DC dal 30,42% del '63 al 29,5% del '66 al 29,1% del '68. Il PSU è crollato dal 16,31% del '63 al 14,6% del '66 all'11,52% del '68.

A Spoleto, contrariamente alla tendenza nazionale, dal 1963 al '68 è andato indietro anche il PRI: dalla coalizione governativa insomma hanno ceduto singolarmente. Con Spoleto hanno votato anche il PRI e i partiti della coalizione governativa insomma hanno ceduto singolarmente. Il successo del PSIUP (5,4%) porta a Spoleto la sinistra - senza il PSU - a rasantare il 50% dei voti.

A Pioraco solo il PCI è andato avanti. Pioraco (Macerata) l'unico partito ad andare avanti nella consultazione elettorale del 19 maggio è stato il PCI, oltre alla affermazione del PSIUP. Tutti gli altri partiti, compresa la DC, sono andati indietro. Il PRI ha conservato intatte le posizioni.

La battaglia della Ternana per la conquista del posto in serie B è tuttora incerta: abbastanza critica, ma non disperata, la posizione dei grifoni e dei tifernati nei bassifondi della serie B è primario, al pendolino posto del giorno centrale della serie C i secondi.

Per la provincia di Terni il provvedimento governativo tanto strombazzato prevede invece l'irrisoria somma di 100 milioni - Le richieste contenute nello schema regionale di sviluppo

Dalla nostra redazione
TERNI, 27. Per il miglioramento fondiario, per le opere pubbliche nelle zone agricole, per gli acquedotti e le strade rurali, per la sistemazione idraulica e irrigua, per le aziende zootecniche, in provincia di Terni saranno dispendiosi cento miliardi di lire. L'ispektorato agrario ha reso noto infatti la disponibilità di queste "provvidenze" per gli agricoltori, in base alla legge 614 sulle zone depresse del centro nord.

In provincia di Terni

Nuove manifestazioni per festeggiare l'avanzata comunista

TERNI, 27. In tutta l'Umbria migliaia di lavoratori raccolti sotto le bandiere rosse festeggiano con entusiasmo il successo comunista e l'avanzata delle sinistre nelle elezioni politiche.

Per la terza volta

Domani in sciopero i lavoratori dello Iustificio Centurini

I cinquemila lavoratori dello Iustificio Centurini scenderanno di nuovo in sciopero e in centro per le vie del centro della città daranno vita ad una forte manifestazione.

La tragica fine di Ezio Bruschi

FOLIGNO, 27. Viva l'impressione ha destato a Foligno la tragica morte di Ezio Bruschi che, colpito da un ictus, è venuto a mancare all'ospedale di Foligno il 25 maggio. Nel pomeriggio di mercoledì alle ore 17 i 500 lavoratori dello Iustificio si ritrovarono in piazza Valeriana da dove marciarono in corteo per corso Vechio, corso Tacito, riunitosi poi in assemblea.

La decisione di sciopero è stata presa da una giunta di lavoro che ha convocato una vertenza relativa all'elevamento del premio aziendale, all'applicazione del minimo contrattuale di continuo, alla contrattazione dell'assegnazione del macchinario e delle qualifiche e alla istruzione di una giusta paga e di 30 mila lire al mese.

Nuova sede dell'Alleanza contadini

L'Alleanza Regionale dei Contadini Marchigiani, l'Alleanza Provinciale dei Contadini e l'Ufficio Assistenza Contadini dell'Alleanza di Ancona avvertono di aver trasferito la propria sede da via Oberdan, 6 a via Carducci, 8 (tel. 56.313) nello stesso palazzo dove hanno gli uffici la Lega dei Contadini e il Consorzio Biellcoltori.